

## **In Italia molte persone lavorano in nero**

In Italia ci sono molte persone che lavorano in nero, cioè senza contratto e senza garanzie.

Secondo l'Istat, Istituto Nazionale di Statistica, negli ultimi anni, il numero delle persone che lavora in nero è aumentato.

Le persone che lavorano in nero sono soprattutto donne oppure persone straniere immigrate in Italia, ma tra le persone che lavorano in nero ci sono anche molti giovani italiani che non riescono a trovare un lavoro regolare.

Le persone che lavorano in nero sono soprattutto nei settori dell'agricoltura, del commercio e dell'edilizia.

La maggior parte delle persone che lavora in nero lavora nelle piccole imprese. Le persone che lavorano nelle industrie, invece, lavorano quasi tutte con un contratto regolare.

Le persone che lavorano in nero non hanno gli stessi diritti dei lavoratori regolari, cioè delle persone che lavorano con un contratto regolare. Per esempio, le persone che lavorano in nero non prendono i soldi quando vanno in vacanza o quando restano a casa perché sono malate.

Le persone che lavorano in nero non possono avere una pensione quando diventano anziane.

La pensione è la somma di denaro che ogni mese spetta ai lavoratori regolari da quando smettono di lavorare per tutto il resto della loro vita.

I lavoratori regolari possono avere la pensione perché, finché lavorano, loro e il loro datore di lavoro danno una parte dei soldi guadagnati ai fondi di pensione.

Le persone che lavorano in nero non hanno un contratto regolare e perciò non possono dare una parte dei soldi guadagnati ai fondi di pensione.

Finora i responsabili del governo non sono riusciti a decidere i provvedimenti necessari per ridurre il numero delle persone che lavorano in nero.

Secondo molti cittadini e soprattutto secondo i sindacati, cioè le organizzazioni che difendono i diritti dei lavoratori, i responsabili del governo devono impegnarsi per far diminuire il numero delle persone che lavorano in nero.